

EDUARDO SECCI

Comunicato stampa

Between belief and delusions

Levi van Veluw

Date | 19 novembre 2021 - 15 gennaio 2022

Opening | Venerdì, 19 novembre, 16.00 - 20.00

Orari di apertura | Lunedì - Sabato, 10.00 - 13.30 / 14.30 - 19.00

La galleria **Eduardo Secci** è lieta di annunciare l'inaugurazione di "**Between belief and delusions**", personale di **Levi van Veluw**, che avrà luogo **venerdì 19 novembre 2021** (dalle ore 16.00 alle 20.00) negli spazi espositivi di **Firenze** (Piazza Carlo Goldoni, 2). La mostra sarà visitabile fino al **15 gennaio 2022**.

L'artista multidisciplinare olandese presenta un nuovo corpus di sculture in argilla, secondo la tradizione di *Beyond Matter*. Con questa serie di opere blu polimerico, van Veluw indaga il legame fra razionale, spirituale e materiale. Attraverso la creazione di immagini di manufatti religiosi, si interroga in merito al nostro desiderio di rendere la fede tangibile. Nipote di un pastore, è affascinato dai rituali fin dall'infanzia.

Il concetto di "credenza" viene analizzato da secoli. Nell'epistemologia, per esempio, i filosofi utilizzano questo termine per riferirsi agli atteggiamenti che abbiamo quando accogliamo o consideriamo qualcosa come vero. Credere a qualcosa o avere un credo non richiede propriamente un processo di introspezione attiva, talvolta l'essere umano semplicemente acquisisce un concetto come la verità. La formazione di credenze è quindi una delle funzioni più basilari e importanti della mente umana, e il credere svolge un ruolo cruciale specialmente nell'epistemologia, che ruota attorno alla questione concernente quando e come le nostre convinzioni siano giustificate o qualificate come conoscenza.

In "Between belief and delusions", Levi van Veluw riflette su uno specifico argomento: quando una credenza diventa illusione? L'artista esamina e concepisce un vocabolario visuale dove il pensiero viene divorato dall'immaginazione. Le opere scultoree vogliono provocare un senso di smarrimento facendoci perdere nella loro illusione. Questi oggetti, alludendo a quei simboli a lungo associati agli aspetti spirituali della vita, sviluppano un sentimento di confusione nell'osservatore che contempla un prodotto dell'immaginazione, anziché una forma divina.

La serie di opere esposte presenta un elemento dinamico attraverso la parte meccanica all'interno delle sculture in argilla. Il cuore di questo motore è alimentato da una molla. L'ingranaggio, non visibile esternamente, viene azionato con un atto rituale come la rotazione o altri movimenti ripetitivi, dando vita alla scultura e generando effetti allucinatori ed immersivi. Inoltre, l'intera parete di una sala è coperta da un intenso e potente motivo, le cui grandi dimensioni costringono il visitatore a sentirsi piccolo e insignificante. La complessità e il lento movimento disorientano. Il lavoro cerca infatti di attrarre l'attenzione e sedurre, ma nello stesso momento il fruitore vuole distogliere lo sguardo e fuggire da questa illusione.

EDUARDO SECCI

Levi van Veluw, nato nel 1985 a Hoevelaken (Paesi Bassi), vive e lavora ad Amsterdam. Dopo gli studi all'ArtEZ University of the Arts ad Arnhem (2007) concepisce lavori multidisciplinari, che includono installazioni scenografiche, fotografie, video, sculture e disegni.

Van Veluw basa la sua pratica sull'idea di una realtà alternativa, creando un laboratorio visivo in cui sono presenti sia l'ordine che il caos. L'artista indaga la relatività della materia e attinge a teorie scientifiche e fisiche per affrontare dilemmi esistenziali. Le sue installazioni misteriose e sensoriali incoraggiano l'osservatore a riflettere sullo sviluppo di una nuova conoscenza, derivante dal desiderio di un universo regolato, pur riconoscendo l'impossibilità razionale del controllo totale.

Tra le sue mostre personali più recenti ricordiamo: Videocittà, Roma (2021); Eduardo Secci, Firenze (2020); Rijksmuseum Twenthe, Enschede, Paesi Bassi (2020); Praz-Delavallade, Parigi (2020); Het HEM, Zaandam, Paesi Bassi (2020); Tenuta Dello Scompiglio, Lucca (2019); Domaine de Kerguéhennec, Bignan, Francia (2018); La Galerie Particulière, Parigi (2017); Galerie Ron Mandos, Amsterdam (2019); Rosenfeld Porcini Gallery, Londra (2016). Tra le numerose mostre collettive: Museum Kranenburgh, Bergen, Paesi Bassi (2017); labellisée Normandie Impressionniste 2016, Jumièges, Francia; Museum de Fundatie, Zwolle, Paesi Bassi (2016); Maddox Arts, Londra (2015).

Van Veluw ha inoltre preso parte a importanti fiere internazionali come Zona Maco (2018); The Armory Show, New York (2017); Art Brussels (2016); Chicago Art Fair (2016); Volta Basel (2012) e the Barcelona Loop Fair Barcelona (2014).

Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, come Borusan Contemporary Collection, Caldic Collection, Ekard Collection e KPMG Art Collection.

Contatti per la stampa

exhibitions@eduardosecci.com | +39 055 661356

The Knack Studio | tamara@theknackstudio.com | +39 347 0712934

*Piazza Carlo Goldoni 2
50123 Firenze*

*Via Bernardino Zenale 3
20123 Milano*

+39 055 661356
firenze@eduardosecci.com

+39 02 38248 728
milano@eduardosecci.com

eduardosecci.com